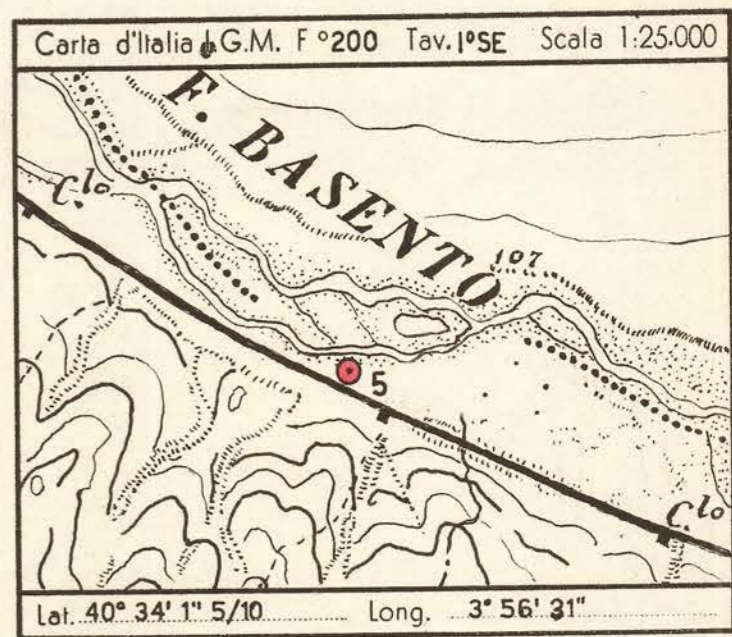


CANTIERE di GROTTOLE

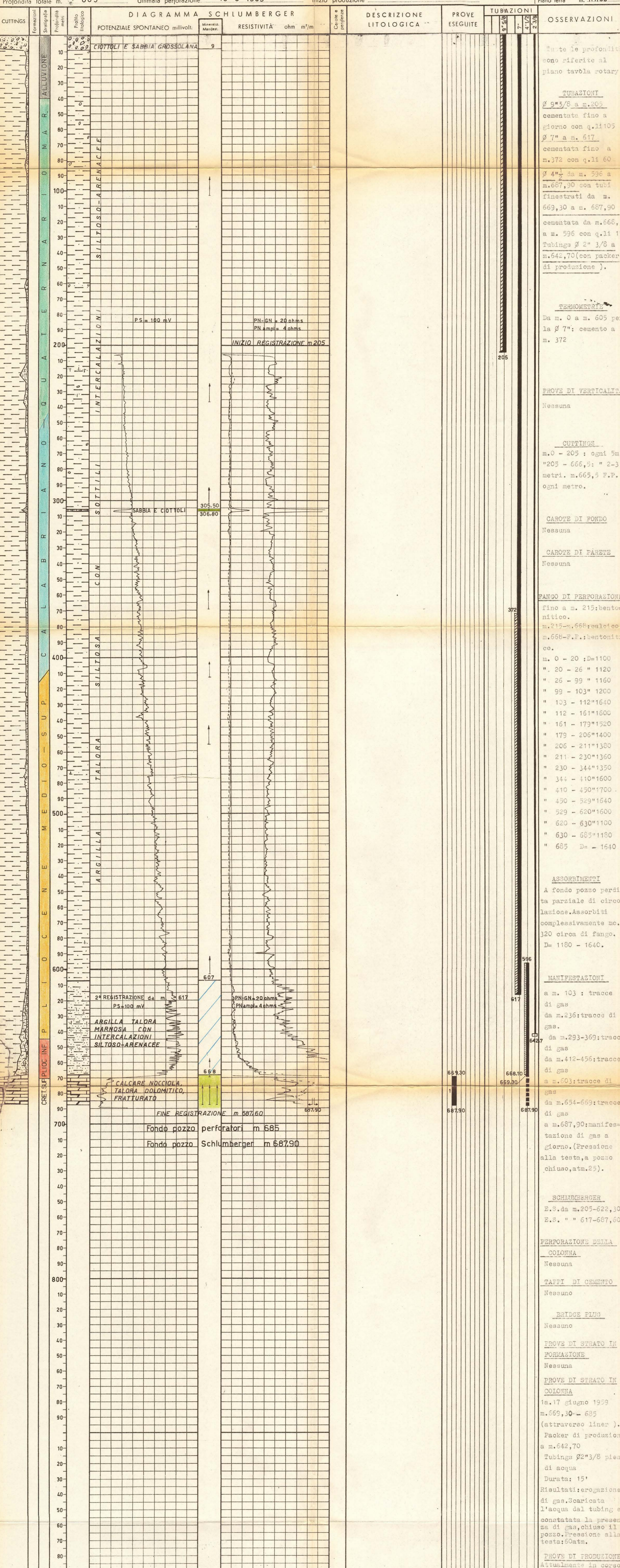
POZZO N° 5



	Ghiaia		Basalti		Acqua dolce		Carote - parte recuperata		Tubi cementati
	Conglomerato		Tufo		Acqua salata		Pendenze		Tubi forati con fucile
	Sabbia		Argilla sabbiosa		Tracce di gas		Carote di parete		Tubi presi dal terreno
	Arenaria		Argilla		Gas		Tracce di gas		Tappi di cemento
	Argilloscisti		Marna sabbiosa		Tracce di olio		Manifestazioni di gas		Squeezing
	Marna		Gesso		Olio		Manifestazioni di olio		Bridge Plug
	Solfo		Calcare marnoso		Assorbimenti		Manifestazioni di olio		Foro deviato
	Calcare		Calcare fratturato		Perdite circolari		Manifestazioni di olio		Prova di tester riuscita
	Calcare con selce		Dolomia		Terreni fessurati		Manifestazioni di olio		Prova di tester non riuscita
	Calcare dolomitico						Manifestazioni di acqua		Tubing con packer di produzione
	Dolomia								Pampa

Profilo aggiornato al 20-5-59
 Dal P.M. BRUNETTI
 Compilato da P.M. BRUNETTI-MAEDDU
 Geologo di cantiere P.M. MAEDDU
 Visto dal Geologo *RM*
 Disegnato da U. MAEDDU

Impianto IDECO PIGNONE H-30 Inizio perforazione 23-5-1959 Intervallo in produzione 669,30 - 687,90
 Profondità totale m. 685 Ultima perforazione 18-6-1959 Inizio produzione QUOTA s.l.m. Tavola Rotary m. 114,30
 Prima fangia m. 110,50
 Piano terra m. 111,30



ANNOTAZIONI

GEOLOGICHE

Il Grottole n° 5, ha avuto il compito controllare l'andamento dei calcari nella zona intermedia ai pozzi di Grottole (a SW) e Ferrandina (a SE). Il substrato calcareo è stato incontrato in quota a m. 553,70 risultando quindi più basso di m. 5,60 rispetto al Ferrandina 3 e di m. 55,70 rispetto al Grottole 1.

MINERARIE

Discese un liner in corrispondenza dell'intervallo calcareo, il pozzo è stato chiuso in attesa di essere messo in produzione.

TECNICHE

Nessuna.